

Progetto regionale 16 GIOVANISÌ

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dal 2008 ad oggi l'occupazione è calata anche in Toscana, seppur con cadute inferiori sia alle attese che a quelle delle altre regioni. In Toscana, si registra al III trimestre 2015 un tasso di occupazione pari al 67% ed un aumento su base annua di circa +2,5%. Si stima che la nostra regione possa raggiungere un livello di occupazione pari al 70% coerentemente con una crescita potenziale dell'1,2%. Considerando tali previsioni sulle fasce della popolazione risulterebbe che l'occupazione nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe aumentare di qui al 2020 di circa 60 mila occupati, con un aumento medio annuo dello 0,65%.

Tuttavia, se ci si concentra sulla fascia d'età tra i 15 ed i 24 anni, i dati sulla disoccupazione sono ancora preoccupanti: circa un terzo dei giovani tra 15 e 24 anni è disoccupato; sono oltre 50 mila i disoccupati under 30 ed oltre 100 mila i NEET.

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera decisa, trasversale e innovativa, sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni. Giovanisì è un brand istituzionale che contiene tutte le opportunità promosse dalla Regione Toscana per i giovani. Questo ha permesso negli anni di dare forza comunicativa e informativa alle singole opportunità rendendole più accessibili e fruibili ad un più ampio bacino di giovani. Le opportunità di Giovanisì sono rivolte ai giovani fino a 40 anni e i target specifici variano a seconda delle tipologie di intervento. Le azioni progettuali sono strutturate in 6 macroaree (Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione) e, dopo l'esperienza della prima legislatura, a queste si aggiunge Giovanisì+, l'area del progetto dedicata a temi come partecipazione, cultura, sociale e sport. Nel progetto Giovanisì confluiscono non solo misure a sostegno dell'occupazione giovanile ma anche linee di intervento finalizzate a promuovere "studio e formazione", al fine di favorirne la crescita personale e professionale, nonché la loro capacità di rappresentare una risorsa fondamentale per rilanciare la crescita della Toscana. In tale contesto è necessario innanzi tutto prevedere la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale in collegamento con gli interventi previsti dal Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo".

Inoltre, considerato che il livello medio di istruzione è ancora troppo basso (solo il 23%) rispetto alla media UE (36%), l'accesso all'istruzione universitaria rappresenta un passaggio fondamentale per l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e nel mondo delle professioni, oltretutto per la loro crescita sociale e culturale. Al contempo si registrano difficoltà di raccordo fra formazione universitaria ed esigenze delle imprese che complicano l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro in occupazioni adeguate. Conseguentemente, un filone di intervento cui riservare grande attenzione è quello del sistema regionale del diritto allo studio universitario a sostegno della frequenza dei percorsi di studio universitari, al quale si affiancano altri strumenti finalizzati a sviluppare il raccordo fra formazione universitaria ed imprese ed a promuovere l'accesso di giovani di talento alle opportunità di alta formazione post laurea, in Italia ed all'estero. Il sistema del diritto allo studio universitario e, in particolare gli interventi per l'accoglienza degli studenti fuori sede, rappresentano poi uno strumento che, in collegamento con gli interventi previsti dal Progetto regionale 23 "Università e città universitarie", può contribuire a promuovere l'apertura interregionale e internazionale del sistema universitario regionale.

Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno ai giovani si conferma la necessità di intervenire nel "fare impresa" nei settori agricolo ed extragratico, tenuto conto che l'idea imprenditoriale dei giovani si scontra spesso con le difficoltà di reperimento dei necessari finanziamenti. Infine sono riconfermate le misure per favorire il processo di emancipazione delle nuove generazioni dalla famiglia di origine. In merito al tema dell'auto-imprenditorialità è da prestare particolare attenzione ad aree di particolare fragilità, come quelle di crisi industriale (complessa e non) che, essendo spesso sprovviste di poli universitari, vedono il progressivo spostamento della propria gioventù verso le città universitarie o i grandi centri limitrofi, con un conseguente depauperamento in termini di capitale umano.

Il coordinamento del progetto Giovanisì è supportato da una struttura dedicata che, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi. I Referenti territoriali Giovanisì e i Giovanisì Infopoint affiancano l'Ufficio centrale nella sua attività di promozione e diffusione delle opportunità del progetto regionale per l'autonomia dei giovani.

2. OBIETTIVI

1. Promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare.
2. Attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di *conoscenze* e competenze pratiche.
3. Potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con caratterizzazione internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale.
4. Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher.
5. Qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione.
6. Promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale.
7. Promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza. I fondi, destinati a chi contrae un regolare contratto di affitto, verranno erogati attraverso bandi che potranno articolarsi in più finestre annuali per intercettare in modo mirato l'emergere delle esigenze dei giovani toscani che desiderano rendersi autonomi.

2. Cittadinanza attiva

- Servizio civile: Interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 ed i 30 anni (29 per chi partecipa a progetti finanziati con Garanzia Giovani e POR FSE) per favorire esperienze di arricchimento personale, autonomia e indipendenza, nonché una partecipazione dei volontari alla vita sociale in diversi campi tra i quali ambiente, sanità, istruzione, cultura, immigrazione, protezione civile.
- Progetto "Giovani attivi": con il progetto regionale si attueranno 10 iniziative, con la copertura dell'intero territorio regionale, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Pubblici per interventi volti alla realizzazione di progetti di aggregazione giovanile e animazione tramite attività culturali e formative da realizzarsi in appositi centri e/o spazi aggregativi secondo le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali mediante selezione concorsuale basata su requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio.
- Contributi alla mobilità internazionale -erogati nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio- per favorire esperienze di studio durante il percorso universitario curriculare.
- Voucher per la frequenza di master e dottorati in Italia ed all'estero. I voucher per l'Italia andranno a rimborsare le sole spese di iscrizione, quelli per l'estero rimborseranno invece anche le spese accessorie di viaggio e soggiorno;

- Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti di ricerca a tempo determinato, su progetti realizzati in collaborazione fra università, centri di ricerca e imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione lavoro (cfr Progetto regionale 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Azione di sostegno a corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (dottorati pegaso) realizzati in rete fra più università toscane anche in collegamento con il sistema produttivo regionale (cfr Progetto regionale 23 "Università e città universitarie").
- Implementazione, a cura dell'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, di una "Carta dello Studente", che permetta agli studenti l'accesso alla totalità dei servizi del sistema universitario e del diritto allo studio toscano, a prescindere dall'ateneo di appartenenza. Questa Carta dovrà garantire l'accesso ai diversi luoghi dedicati agli studenti universitari, sostituendo le molteplici tessere già in uso per il servizio ristorazione e le funzioni connesse alla didattica (biblioteche, libretto universitario, fotocopie), ma soprattutto potrà progressivamente integrare al suo interno ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica.

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Ginnastica nelle scuole primarie: attraverso un accordo con i corsi di laurea delle Università Toscane, sarà garantito l'impiego di 250 laureandi e laureati di scienze motorie nelle classi I e II delle scuole primarie.
- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato strumento teso a favorire l'accesso al credito offrendo un concreto sostegno per particolari condizioni familiari, alloggiative, scolastiche, formative, lavorative.
- Interventi tesi a favorire l'occupazione si concentreranno a favore di imprese con particolare riferimento alle aree di crisi complessa. Si sosterranno assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni.
- Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato (primo livello) per la qualifica e il diploma professionale, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working.
- Incentivi per la realizzazione di tirocini curriculari qualificati e retribuiti nell'ambito dei percorsi di laurea e post laurea.
- Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche per un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei paesi di residenza abituale.

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- Alternanza scuola-lavoro: attività di alternanza scuola lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado che includono periodi di apprendimento in contesti lavorativi e simulazioni di attività di impresa, progettate e attuate dalle istituzioni scolastiche in stretta collaborazione con le imprese, le associazioni, gli enti pubblici e privati, sulla base dei fabbisogni formativi del territorio (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Attività dei Poli Tecnico-Professionali: azioni formative delle reti fra istituti tecnici e professionali, imprese e agenzie formative, distribuite sugli ambiti settoriali strategici (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Corsi IFTS: interventi professionalizzanti realizzati in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione (sono presenti scuole e Università) e la formazione e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese) (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi ITS (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").

6. Attività imprenditoriali

- Creazione di impresa: concessione di agevolazioni finalizzate alla creazione di imprese giovanili. Le agevolazioni consistono in piccoli finanziamenti di microcredito a tasso zero, eventualmente abbinati a voucher per l'acquisto di servizi qualificati utili alla creazione di impresa. Eventuale attivazione di garanzie gratuite per le imprese, specificatamente dedicate alle imprese giovanili.

- Favorire misure nelle aree di crisi industriale che mettano assieme agevolazioni fiscali, finanziamenti ad hoc e facilitazioni per il riutilizzo di fondi sfitti di ex-attività, finalizzate all'apertura di nuove imprese da parte dei giovani.
- Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo (Progetto regionale 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo").
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti, tra i quali: strumenti per l'accesso al credito, azioni di formazione continua, anche a domanda individuale, voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di coworking, tirocini extracurricolari e praticantati.
- Start-up innovative: Concessione di agevolazioni a micro e piccole imprese innovative e giovanili e persone fisiche che costituiranno micro e piccole imprese innovative prevalentemente giovanili (cfr Progetto regionale 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Sostegno all'accesso al credito sia tramite la concessione di prestiti a tasso agevolato anche nella forma del microcredito sia tramite eventuali forme di garanzia (cfr Progetto regionale 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo").
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) ed alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali) (cfr Progetto regionale 23 "Università e città universitarie").
- Giovani agricoltori: aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (cosiddetto "Pacchetto Giovani"): beneficiari del bando "Pacchetto Giovani" sono giovani agricoltori di età compresa tra i 18 anni e i 40 anni che ricevono un premio pari a 40.000 euro (50.000 per insediamenti in zone montane) per l'avvio dell'attività imprenditoriale e contributi per investimenti aziendali finalizzati all'innovazione di prodotto/processo nonché alla diversificazione verso attività extra-agricole (agriturismo/fattorie didattiche/agricoltura sociale/produzione di energie rinnovabili etc) (cfr Progetto regionale 6 "Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità").
- Microcredito nel settore agricolo: sostegno ad interventi di supporto alla nascita delle imprese, con particolare riferimento a quelle giovanili, e interventi di supporto agli investimenti produttivi in tutti i settori dell'attività economica, agricola e extra-agricola, attraverso la concessione di piccoli prestiti;
- Banca della terra: offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata che possono essere messi a disposizione di terzi (tramite operazioni di affitto o di concessione) con una premialità specifica sui giovani (cfr Progetto regionale 6 "Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità").

7. Azioni trasversali

- Struttura Giovanisì: supporto alla gestione del Progetto Giovanisì attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati (sito web, social media, blogs, numero verde, mail dedicate e eventi).
- Referenti territoriali Giovanisì: affiancano la struttura Giovanisì nella sua attività di promozione e diffusione delle opportunità del progetto regionale per l'autonomia dei giovani.
- Giovanisì Infopoint: nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego, verranno costituiti appositi sportelli, dedicati alla promozione e diffusione di Giovanisì al fine di garantire ai giovani utenti una maggiore accessibilità ai servizi e fruibilità delle informazioni relative alle opportunità offerte.
- Interventi a supporto ad azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere l'immagine dell'università, la figura del ricercatore e le opportunità di carriera aperte dai percorsi di istruzione terziaria e ad informare sulle misure a sostegno del diritto allo studio e per l'accesso ai percorsi di istruzione post laurea (es. notte dei ricercatori, open day delle università, attività di promozione ARDSU ecc.) (cfr Progetto regionale 23 "Università e città universitarie").
- Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti; si diffonde la musica popolare sul territorio e si sostiene il ricambio generazionale anche a partire dalla promozione delle giovani band e dei giovani talenti (35 anni). (cfr Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali)
- Attuazione del progetto "Centomila orti urbani" nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca da estendere successivamente ad altri Comuni. Il progetto è finalizzato alla concessione a cittadini (prevalentemente giovani, anziani, pensionati, invalidi) in uso gratuito (o a canone simbolico) di appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità. (cfr Progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana")

- Attraverso un accordo con il CONI regionale, si promuovono la valorizzazione della pratica motoria e sportiva presso le società di base e incentivare l'accoglimento di giovani in difficoltà economiche nelle stesse società. Verranno definiti i requisiti e le modalità di presentazione delle candidature delle associazioni al progetto "Sport per tutti i giovani toscani" tra i requisiti si individua la necessità dell'adozione della Carta etica dello sport e la garanzia della piena pratica sportiva per giovani economicamente disagiati e i requisiti per l'individuazione delle condizioni da valutare tramite forme oggettive. Anche le forme e gli indicatori per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dell'intervento dovranno essere definiti puntualmente al fine di non disperdere le risorse (Progetto regionale 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale").
- Interventi per il potenziamento del diritto allo studio attraverso la sperimentazione della carta regionale dello studente universitario unica per tutte le università per attivare servizi di accesso bibliotecario, borsellino elettronico per acquisto fotocopie, accesso alle mense, etc.

4. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Il progetto contribuisce alla crescita complessiva del capitale umano rappresentato dai giovani toscani in termini di sviluppo delle capacità individuali, di opportunità e qualità del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Si individuano pertanto i seguenti risultati attesi e indicatori di maggior significatività:

Risultato atteso:

- Aumentare e migliorare le opportunità di accesso all'occupazione ed al mercato del lavoro dei giovani che hanno svolto il servizio civile, ampliando le loro conoscenze grazie a corsi di formazione obbligatoria che spaziano da una formazione generale di educazione civica ad una formazione specifica che varia da progetto a progetto e che offre nozioni specifiche su tematiche che riguardano il singolo progetto. Contemporaneamente, offrire loro la possibilità di svolgere un'esperienza sul campo e cimentarsi quotidianamente in attività pratiche che consentono ai giovani di mettere a frutto il bagaglio culturale e tecnico-professionale maturato negli anni con gli studi effettuati ed entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Indicatore:

- Numero di giovani che svolgono il servizio civile regionale e/o partecipano a esperienze di cittadinanza attiva nel periodo di legislatura.

Risultato atteso:

- Garantire l'accesso alla istruzione superiore a giovani meritevoli e privi di mezzi.

Indicatore:

- Percentuale di studenti in possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici DSU assegnatari di borse di studio. (Fonte dati: ARDSU; valore obiettivo 100%).

Risultato atteso:

- Promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post laurea, presso istituzioni universitarie.

Indicatori:

- Numero di voucher per percorsi di alta formazione post laurea assegnati.

Risultati attesi:

- Aumentare l'occupazione dei giovani.

Indicatore:

- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento formativo.

Risultato atteso:

- Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Indicatori:

- Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento.

Risultato atteso:

- Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo.

Indicatore:

- Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori previsto da Piano Indicatori del PSR.

Risultato atteso:

- Intercettare un numero crescente di giovani sia in termini di opportunità beneficiate che di informazione ricevute sul progetto.

Indicatore:

- Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisi, numero visitatori unici intercettati dagli strumenti web, telefonate ricevute al numero verde e mail ricevute.

5. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (capofila)
 Direzione Attività produttive
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Lavoro
 Direzione Organizzazione e sistemi informativi
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

6. QUADRO DELLE RISORSE

(milioni di euro)

Missione	Programma	Importi netti					TOTALE
		2016	2017	2018	2019	2020	
00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	0,50	1,50	0,34	0,31	0,31	2,95
	00110: Risorse umane	18,95	13,49	13,79	14,67	14,67	75,57
00400: Istruzione e diritto allo studio	00404: Istruzione universitaria	62,38	42,40	42,29	42,29	42,29	231,65
00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	1,00	0,60	0,08	0,20	0,20	2,09
	00602: Giovani	17,81	0,25	0,19	0,19	0,19	18,64
01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01208: Cooperazione e associazionismo	6,48	0,00	0,00	0,00	0,00	6,48
	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	2,65	1,60	1,46	0,75	0,75	7,22
01400: Sviluppo economico e competitività	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	4,62	3,83	4,01	3,78	3,78	20,01
01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,20	2,41	1,72	5,19	5,19	14,72
01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01	0,08
Totale complessivo		114,61	66,10	63,90	67,39	67,39	379,39